

Ringrazio l'onorevole ministro degli stanziamenti già stabiliti in questo bilancio per la continuazione di quelle opere di difesa; gli raccomando però, se può coi fondi ordinari stanziati in questo capitolo, di sollecitare quella sistemazione almeno dove trovansi opere già in manutenzione dello Stato, per esempio, pel Piave a Lovadina ed in altri punti; e gli raccomando inoltre, come ho ripetuto altre volte, la località di Masserada, alla destra del Piave medio, nella quale la difesa è importante per la sicurezza del territorio trevigiano e per la stessa città di Treviso. Sono certo che egli provvederà a quella e alle altre difese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Io non posso che prendere atto della raccomandazione dell'onorevole Cavalletto per tenerne poi il debito conto, pure avvertendo che non su questo capitolo pagheremo tale sistemazione, sibbene su quel capitolo della parte straordinaria che porta iscritta la somma di lire 4,900,000, come la legge del luglio sui lavori straordinari prescrive.

CAVALLETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. Ciò io aveva già avvertito, ma nel tempo stesso ho notato che in questi tronchi vi sono opere che già sono in manutenzione dello Stato, e per le quali si possono disporre i fondi ordinari stanziati nel capitolo presente.

PRESIDENTE. Pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 11 nella somma di lire 4,700,000.

(È approvato.)

Capitolo 12. Assegni e fitti. Opere idrauliche di prima categoria e di irrigazione (Spese fisse), lire 236,680.

(È approvato.)

Capitolo 13. Assegni e fitti. Opere idrauliche di seconda categoria (Spese fisse), lire 967,572.

(È approvato.)

Capitolo 14. Concorso per opere idrauliche consortili (3ª categoria), giusta l'articolo 97 della legge sui lavori pubblici, lire 50,000.

DE BLASIO LUIGI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Blasio.

DE BLASIO. Lo scorso anno in occasione della discussione sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno 1881, io chiesi di parlare su questo medesimo capitolo, e sul capitolo successivo, e domandai all'onorevole ministro e alla Commissione del bilancio che gli stanziamenti di quei capitoli fossero aumentati con-

siderevolmente avuto riguardo ai danni ben gravi che eransi poco innanzi verificati nella provincia di Reggio di Calabria. La mia proposta, benchè fosse stata per una somma molto maggiore di quella che poi fu ammessa nel bilancio del 1881, incontrò favore presso l'onorevole ministro e presso la Commissione del bilancio, sicchè gli stanziamenti che in complesso erano per quei due capitoli, per la somma di lire 150,000, furono portati alla somma di lire 300,000. In quest'anno quei due capitoli, d'accordo tra Commissione e ministro, vengono ridotti alla somma che figurava sui bilanci degli anni precedenti. Ho domandato a me medesimo ragione del perchè l'onorevole ministro avesse creduto conveniente di ridurre gli stanziamenti dell'anno che volge, e non ho trovato di questo provvedimento altra spiegazione che una nota nello stato di prima previsione presentato dall'onorevole ministro, nella quale è detto:

« La diminuzione si propone per portare la competenza del 1882 alla stessa somma per questo capitolo di spesa, che era negli anni precedenti, mentre l'altra somma portata nel bilancio del 1881 fu eccezionalmente accordata a pro dei consorzi e dei comuni della provincia di Reggio di Calabria. »

Ora io, se non rammento male, allorquando dall'onorevole presidente, nella discussione dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1881, fui interrogato se mantenessi la mia proposta d'un più vistoso aumento di somma, ovvero mi accontentassi di ciò che l'onorevole ministro e la Commissione consentivano d'aumentare sopra gli stanziamenti come erano precedentemente proposti, ricordo di aver domandato all'onorevole ministro dei lavori pubblici una parola d'affidamento perchè i consorzi di quella provincia, che erano ridotti in condizioni ben gravi, in condizioni tali da non potere colle proprie risorse provvedere ai danni che eransi verificati; una parola di affidamento alle popolazioni di quei comuni, i quali per le inondazioni del 1880 avevano a temere che i loro abitati potessero essere più grandemente danneggiati dai torrenti che erano in piena rotta in quell'epoca. E ricordo altresì di aver avuto dall'onorevole ministro una parola d'incoraggiamento a sperare che negli anni successivi gli stanziamenti dei bilanci avrebbero potuto provvedere alle urgenze di quei consorzi ed alle necessità di quelle popolazioni. Io non so veramente se l'onorevole ministro crede di potere alle condizioni di quei comuni e di quei consorzi, provvedere cogli stanziamenti i quali oggi figurano nello stato di prima previsione per l'anno 1882: a me pare che le somme potrebbero essere riguardate esigue, una volta che l'onorevole mini-